

Corso di Laurea in Informatica

Medi-AI

Autori:

Gisolfi Andrea Favale Giacomo Merola Antonio Nigro Giovanni **Docente:** Prof. Palomba Fabio



Contents

| 1 | Introduzione: Sistema attuale e Sistema proposto | 3 |
|---|--|-------------|
| 2 | Definizione del problema 2.1 Obiettivi | 3 |
| 3 | Data Understanding3.1 Data Acquisition3.2 Data examination3.3 Data exploration | 4 |
| 4 | Data Preparation 4.1 Data Cleaning | 6 |
| 5 | Data Modeling 5.1 Lettura e operazioni sui dataset 5.2 Scelta dell'algoritmo 5.2.1 Decision Tree 5.2.2 Naive Bayes 5.2.3 Confronto tra modelli 5.3 Funzioni di supporto al modello | 8 8 8 |
| 6 | Evaluation | 12 |
| 7 | Deployment | 13 |

2



1 Introduzione: Sistema attuale e Sistema proposto

L'intelligenza artificiale è sempre più integrata nella nostra vita quotidiana. Esempi come ChatGPT, DALL-E e tecnologie simili offrono un supporto significativo, consentendo conversazioni fluide, creazione e manipolazione di immagini, e altro ancora. Con le loro avanzate capacità, questi strumenti stanno trasformando il modo in cui interagiamo con la tecnologia, aprendo nuove possibilità in molti settori.

Nel campo medico, l'intelligenza artificiale sta svolgendo un ruolo fondamentale nel fornire supporto agli utenti. In questo contesto, spicca **Medi-AI**, un assistente medico virtuale in grado non solo di fornire diagnosi non ufficiali, ma anche di valutare la gravità di una situazione specifica. Ciò non solo evita affollamenti inutili nei centri medici, ma fornisce agli utenti indicazioni e consigli, contribuendo a garantire maggiore sicurezza e tranquillità.

La presenza di tecnologie come Medi-AI si traduce in un accesso più rapido e affidabile alle informazioni mediche, consentendo alle persone di ottenere indicazioni importanti sulla propria salute senza dover necessariamente recarsi fisicamente in un centro medico. Questo non solo ottimizza l'uso delle risorse sanitarie, ma permette anche agli individui di prendersi cura della propria salute in modo più consapevole e tempestivo.

2 Definizione del problema

2.1 Obiettivi

Lo scopo del progetto consiste nella realizzazione di **un modulo di intelligenza artificiale**, il quale dovrà essere integrato ad una applicazione, che permetta agli utenti di **interagire** tramite **input testuali** rappresentanti i **sintomi**.

Il bot consente quindi agli utenti di inserire i singoli sintomi, di ricevere domande relative ai vari sintomi inseriti e, partendo da queste, di ricevere una diagnosi preliminare.

2.2 Specifica PEAS

Di seguito viene riportata le informazioni riguardante la specifica PEAS:

- Performance: La misura di prestazione si basa, oltre che sui tempi di risposta dell'agente, sulla correttezza della diagnosi fornita;
- Environment: L'ambiente su cui opera il bot è costituito dalla sequenza di input forniti dall'utente sulla quale poi esso esegue la ricerca;
- Actuators: L'agente effettua operazioni sull'ambiente fornendo una diagnosi all'utente;
- Sensors: L'agente percepisce l'ambiente tramite l'input del sintomo e le risposte a sintomi associati forniti dal bot.

2.2.1 Caratteristiche dell'ambiente

L'ambiente su cui il bot opera risulta:

• Parzialmente Osservabile: Il bot permette l'inserimento di un singolo sintomo per volta, fornendo poi domande riguardanti eventuali sintomi correlati;

3



- **Deterministico**: Le domande che il bot fornisce in merito a sintomi correlati dipendono dall'input inserito e dalle risposte che vengono fornite ogni volta;
- **Sequenziale**: L'agente tiene traccia del sintomo inserito e delle risposte fornite ad ogni passo per altre evetntuali richieste o per fornire una risposta.;
- Statico: L'agente effettua la ricerca sul singolo sintomo inserito, di conseguenza l'ambiente rimane statico ad ogni passo della sua deliberazione;
- **Discreto**: L'ambiente fornisce un numero limitato di richieste sulle quali poi basarsi per fornire una diagnosi insieme a dei consigli su cosa fare;
- Singolo Agente: L'ambiente consente la presenza di un singolo agente, ovvero il bot con cui si sta avendo la conversazione.

2.3 Analisi del problema

Il problema preso in esame è un'istanza di **apprendimento supervisionato**; più in particolare è un problema di **classificazione**. In base a degli input forniti dall'utente rappresentanti sintomi, il bot va a fornire una diagnosi preliminare, composta da un possibile riscontro medico, con annesse indicazioni riguardante la gravità. Per poter effettuare tali operazioni si è deciso di sfruttare metodologie di **machine learning**, rendendo non solo l'interazione meno meccanica, ma fornendo una maggiore sicurezza sulle risposte in quanto non generate staticamente ma tramite inferenze logiche. Data la natura del problema, le possibile strategie utilizzabili si riducoano principalmente ad Alberi Decisionali e Naive Bayes. Abbiamo scelto la strada degli alberi decisionali, spiegando nella sezione 5.2.2 anche le motivazioni di tale scelta.

3 Data Understanding

3.1 Data Acquisition

Per la realizzazione del modello di machine learning, abbiamo condotto ricerche online alla ricerca di dataset preesistenti idonei al nostro obiettivo. Dopo un'attenta valutazione e svariate ricerche, abbiamo individuato un insieme di dataset particolarmente adatti provenienti da **Kaggle**, una piattaforma rinomata per la distribuzione di dataset adatti a diversi ambiti e problemi. Tra questi, la scelta è ricaduta su "**Disease Symptom Prediction**". Tale dataset non presenta però il COVID tra le possibili diagnosi. Ciò perché il suo ultimo update risulta essere datato al pre-Covid.

3.2 Data examination

I dataset contengono informazioni dettagliate riguardanti la descrizione delle malattie, le relative precauzioni e i sintomi associati a ciascuna malattia specifica. In totale i dataset utilizzati sono 5:

- "dataset.csv": questo è il dataset principale contenente l'insieme delle mallattie con i relativi sintomi associati;
- "Training.csv": dataset di training composto da una colonna per ogni possibile sintomo e una per la predizione. Nella cella relativa ad un sintomo è presente il valore 1 o 0 a seconda se il sintomo è legato alla malattia predetta o meno;



- "symptom_Description.csv": il seguente dataset riporta per ogni malattia una sua descrizione;
- "symptom_precaution.csv": il seguente dataset riporta per ogni malattia le relative precauzioni;
- "Symptom_severity.csv": il seguente dataset riporta la gravità, espressa con interi che vanno da 1 a 10, di ogni sintomo.

3.3 Data exploration

Di seguito riportiamo un'immagine raffigurante una piccola parte del dataset principale:

| Malattia | Sintomo 1 | Sintomo 2 | Sintomo 3 | Sintomo 4 |
|---------------------------------|---------------------|-----------------------------|---------------------------|------------------------------|
| AIDS | muscle_wasting | patches_in_throat | high_fever | extra_marital_contacts |
| Diabetes | fatigue | weight_loss | restlessness | lethargy |
| Gastroenteritis | vomiting | sunken_eyes | dehydration | diarrhoea |
| Bronchial Asthma | fatigue | cough | high_fever | breathlessness |
| Hypertension | headache | chest_pain | dizziness | loss_of_balance |
| Migraine | acidity | indigestion | headache | blurred_and_distorted_vision |
| Cervical spondylosis | back_pain | weakness_in_limbs | neck_pain | dizziness |
| Paralysis (brain hemorrhage) | vomiting | headache | weakness_of_one_body_side | altered_sensorium |
| Jaundice | itching | vomiting | fatigue | weight_loss |
| Malaria | chills | vomiting | high_fever | sweating |
| Chicken pox | itching | skin_rash | fatigue | lethargy |
| Dengue | skin_rash | chills | joint_pain | vomiting |
| Typhoid | chills | vomiting | fatigue | high_fever |
| hepatitis A | joint_pain | vomiting | yellowish_skin | dark_urine |
| Hepatitis B | itching | fatigue | lethargy | yellowish_skin |
| Hepatitis C | fatigue | yellowish_skin | nausea | loss_of_appetite |
| Hepatitis D | joint_pain | vomiting | fatigue | yellowish_skin |
| Hepatitis E | joint_pain | vomiting | fatigue | high_fever |
| Alcoholic hepatitis | vomiting | yellowish_skin | abdominal_pain | swelling_of_stomach |
| Tuberculosis | chills | vomiting | fatigue | weight_loss |
| Common Cold | continuous_sneezing | chills | fatigue | cough |
| Pneumonia | chills | fatigue | cough | high_fever |
| Dimorphic hemmorhoids(piles) | constipation | pain_during_bowel_movements | pain_in_anal_region | bloody_stool |
| Heart attack | vomiting | breathlessness | sweating | chest_pain |
| Varicose veins | fatigue | cramps | bruising | obesity |

Nota: L'immagine non riporta tutte le colonne effettive del dataset, in quanto renderebbe impossibile la lettura del suo contenuto.



4 Data Preparation

4.1 Data Cleaning

Con **Data Cleaning** si intende l'insieme di procedure atte a far si che l'insieme di dati in analisi sia scevro da duplicati, dati mancanti, dati inconsistenti e in generale tutto ciò che può compromettere la qualità stessa dei dati. Tra le varie strategie per effettuare il Data Cleaning troviamo, ad esempio, il **Data Imputation**.

| _ | | entries, 0 to 4 | 919 |
|------|-------------|------------------|--------|
| Data | columns (to | tal 18 columns): | |
| # | Column | Non-Null Count | Dtype |
| | | | |
| 0 | Malattia | 4920 non-null | object |
| 1 | Sintomo 1 | 4920 non-null | object |
| 2 | Sintomo 2 | 4920 non-null | object |
| 3 | Sintomo 3 | 4920 non-null | object |
| 4 | Sintomo 4 | 4572 non-null | object |
| 5 | Sintomo 5 | 3714 non-null | object |
| 6 | Sintomo 6 | 2934 non-null | object |
| 7 | Sintomo 7 | 2268 non-null | object |
| 8 | Sintomo 8 | 1944 non-null | object |
| 9 | Sintomo 9 | 1692 non-null | object |
| 10 | Sintomo 10 | 1512 non-null | object |
| 11 | Sintomo 11 | 1194 non-null | object |
| 12 | Sintomo 12 | 744 non-null | object |
| 13 | Sintomo 13 | 504 non-null | object |
| 14 | Sintomo 14 | 306 non-null | object |
| 15 | Sintomo 15 | 240 non-null | object |
| 16 | Sintomo 16 | 192 non-null | object |
| 17 | Sintomo 17 | 72 non-null | object |

Esaminando la foto qui sopra riportata, relativa al dataset principale, emerge un considerevole numero di dati mancanti. Questo si deve alla struttura del dataset, che presenta una colonna per le malattie e 17 colonne dedicate ai sintomi associati a ciascuna malattia. Tuttavia, poiché diverse malattie possono manifestare un numero variabile di sintomi, molte delle colonne relative ai sintomi rimangono vuote. Questa peculiarità rende impraticabile l'uso di metodi di imputazione dati convenzionali, poiché l'applicazione di tali tecniche comporterebbe la perdita di informazioni cruciali contenute in alcune colonne relative a specifiche malattie o potrebbe addirittura compromettere interi record correlati a una determinata patologia.

Allo stesso tempo, l'impiego di tecniche più avanzate, come la **most frequent imputation** o l'**imputazione deduttiva**, risulta altrettanto inadatto. L'adozione di queste strategie comporterebbe l'inclusione di sintomi in malattie che non li presentano, generando un'evidente inconsistenza nell'intero dataset.



| index ▼ | itching | skin_rash | nodal_skin_eruptions | continuous_sneezing | shivering | chills | joint_pain | stomach_pain | acidity | ulcers_on_tongue | muscle_wasting |
|---------|---------|-----------|----------------------|---------------------|-----------|--------|------------|--------------|---------|------------------|----------------|
| 4919 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 4918 | | | | | | | | | | | 0 |
| 4917 | 0 | | | | | | | | | | 0 |
| 4916 | | | | | | | | | | | |
| 4915 | 0 | | | | | | | | | | |
| 4914 | | | | | | | | | | | |
| 4913 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 4912 | | | | | | | | | | | 0 |
| 4911 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 4910 | | | | | | | | | | | |
| 4909 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 4908 | | | | | | | | | | | |
| 4907 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 4906 | | | | | | | | | | | 0 |
| 4905 | 0 | 0 | 0 | | 0 | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 4904 | | | | | | | | | | | |
| 4903 | 0 | 0 | | | | | 0 | 0 | 0 | | |
| 4902 | | | | | | | | | | | |
| 4901 | 0 | | | | | | | 0 | | | |
| 4900 | | | | | | | | | | | |
| 4899 | 1 | | | | | | | | | | |
| 4898 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |

Nell'immagine sopra, è possibile osservare un estratto del contenuto del dataset denominato "Training.csv". Dai dati visualizzati, si nota che il dataset presenta un totale di 4920 voci (indicizzate da 0 a 4919). Tuttavia, durante l'analisi è emerso che il dataset conteneva un significativo numero di voci duplicate, una condizione che potenzialmente avrebbe potuto causare problemi di data leakage o overfitting nell'addestramento dei modelli. Di conseguenza, si è proceduto con la pulizia del dataset, eliminando tutte le voci duplicate. Questa operazione ha portato ad un numero molto ridotto di voci, come indicato nell'immagine sottostante:

| index ▼ | itching | skin_rash | nodal_skin_eruptions | continuous_sneezing | shivering | chills | joint_pain | stomach_pain | acidity | ulcers_on_tongue | muscle_wasting | vomiting |
|---------|---------|-----------|----------------------|---------------------|-----------|--------|------------|--------------|---------|------------------|----------------|----------|
| 303 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 302 | | | | | | | | | | | | 0 |
| 301 | | | | | | | | | | | | 0 |
| 300 | | | | | | | | | | | | 0 |
| 299 | | | | | | | | | | | | 0 |
| 298 | | | | | | | | | | | | 0 |
| 297 | | | | | | | | | | | | 0 |
| 296 | | | | | | | | | | | | 0 |
| 295 | | | | | | | | | | | | 0 |
| 294 | | | | | | | | | | | | 0 |
| 293 | | | | | | | | | | | | 0 |
| 292 | | | | | | | | | | | | 0 |
| 291 | | | | | | | | | | | | 0 |
| 290 | | | | | | | | | | | | 0 |
| 289 | | | | | | | | | | | | 0 |
| 288 | | | | | | | | | | | | 0 |
| 287 | | | | 0 | | 0 | | | | | | 0 |
| 286 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |



5 Data Modeling

5.1 Lettura e operazioni sui dataset

Le operazioni iniziali riguardano la **lettura** del dataset di **training**, utilizzato sia per il training che per il testing tramite un apposito split. Si procede selezionando le **feature indipendenti** da quelle **dipendenti** sfruttando la naturale divisione in colonne. Il passo successivo coinvolge la definizione delle variabili di training da utilizzare nel modello, ossia **x_train** e **y_train**. Per la variabile dipendente, si utilizza un encoder, il **Label Encoder**, che viene prima allenato e poi impiegato per l'encoding da formato testuale a formato numerico. Questo passaggio non è essenziale per il modello in sé, ma risulta cruciale per successive operazioni che sfruttano tale encoding.

5.2 Scelta dell'algoritmo

Dopo le operazioni preliminari, si passa alla definizione del **classificatore**. A tale scopo si è deciso di comparare alcuni classificatori e valutare quale di questi presenta risultati migliori. In praticolare, i classificatori presi in cosiderazione sono quelli visti a lezione: **Decision Tree** e **Naive Bayes**.

5.2.1 Decision Tree

L'algoritmo mira a creare un albero i cui nodi rappresentano un sotto-insieme di caratteristiche del problema e i cui archi rappresentano delle decisioni. L'obiettivo di un albero decisionale è predire il valore di una variabile target apprendendo semplici regole di decisione inferite dai dati di training. La procedura per la creazione dell'albero inzia con la selezione della caratteristica migliore, utilizzando l'**information gain** e l'**entropia**, che meglio dividerà il dataset in modo omogeneo. Individuata la caratteristica, il dataset verrà diviso e infine viene ripetuto il processo su tutti i sottoinsiemi fin quando non siano **puri**.

5.2.2 Naive Bayes

L'algoritmo considera le caratteristiche della nuova istanza da classificare e calcola la probabilità che queste facciano parte di una classe tramite l'applicazione del teorema di Bayes. L'algoritmo è chiamato **naive** poiché assume che le caratteristiche non siano correlate l'una all'altra. Di conseguenza, l'algoritmo non andrà a valutare in fase di classificazione la potenziale utilità data dalla combinazione di più caratteristiche.

5.2.3 Confronto tra modelli

Confrontiamo i risultati ottenuti da DecisionTree e Naive Bayes:

| | Precision | Accuracy | Recall | F1-score |
|---------------|-----------|----------|--------|----------|
| Decision Tree | 0.7085 | 0.7128 | 0.6288 | 0.6411 |
| Naive Bayes | 0.8415 | 0.8228 | 0.8414 | 0.8214 |

Prima di analizzare la tabella è necessario capire cosa questi valori indicano:

- La **Precision** ci indica la proporzione delle malattie classificate come corrette che sono effettivamente corrette, ovvero presentano i sintomi specificati dall'utente; maggiore è il valore, minore sarà il numero di falsi positivi del modello.
- L'Accuracy indica la proporzione delle predizioni corrette (true positive e true negative) rispetto al totale delle predizioni effettuate dal modello

8



- La **Recall** ci indica la proporzione di malattie che, in base ai sintomi inseriti, sono correttamente identificate rispetto al totale delle malattie presenti nel dataset aventi tali sintomi; più alto è il valore, maggiore sarà la capacità del modello di individuare correttamente la malattia.
- La **F1-score** infine, altro non è che la media armonica tra precision e recall.

Dalla tabella possiamo quindi vedere come il Naive Bayes sia a tutti gli effetti migliore. Perché abbiamo scelto allora il Decision Tree? I fattori principali risiedono nella **explainability**. Di natura, il modello continuerà ad essere aggiornato e migliorato, facendo si che le prestazioni migliorino nel tempo. Poiché stiamo lavorando nel campo medico, avere un'alta explainability, e quindi essere in grado di spiegare **perché** una determinata scelta sia stata presa, è fondamentale al fine di aumentare la fiducia dell'utente nel modello. Infine, come precedentemente affermato nella sezione 5.2.2, Naive Bayes non va a considerare la correlazione tra le features, caratteristica fondamentale per la generazione di una diagnosi accurata in quanto, banalmente, stessi sintomi possono appartenere a diverse malattie.

5.3 Funzioni di supporto al modello

Il modello è ora allenato. Sono necessarie funzioni di supporto che consentano di sfruttare le informazioni fornite dal bot e le rendano accessibili agli utenti esterni, recuperando i dati dai file $symptom_Description.csv$, $symptom_precaution.csv$ e $Symptom_Severity.csv$. Tra le funzioni principali troviamo:

• **getSeverityDict**: permette di ottenere informazioni sulla severità dei sintomi utilizzando il file *symptom_severity.csv*.



• getprecautionDict: permette di ottenere informazioni riguardanti le precauzioni da prendere per ogni malattia presente;

• getDescription: permette di ottenere una breve descrizione delle malattie presenti;



• tree_to_code: è la funzione chiave dell'intero progetto; si occupa di scorrere i vari nodi presenti nell'albero basandosi sulle informazioni inserite dall'utente e, attraverso la funzione interna diagnose, fornisce la diagnosi preliminare.

```
def tree_to_code(tree, feature_names):
   global num
   tree_ = tree.tree_
   feature_name = [
        feature_names[i] if i \neq _tree.TREE_UNDEFINED else "undefined"
        for i in tree_.feature
   chk_dis = ",".join(feature_names).split(",")
   while True:
       print("Che sintomo stai riscontrando?\t")
        disease_input = input("")
        disease_input.replace( _old: " ", _new: "_")
        conf, cnf_dis = check_pattern(chk_dis, translator.translate(disease_input, src="it").text)
        if conf = 1:
           print("Ho trovato i seguenti sintomi in base alla tua risposta: ")
           for num, it in enumerate(cnf_dis):
                print(num, ")", translator.translate(it.replace("_", " "), dest="it").text)
            if num \neq 0:
                print(f"Che sintomo in particolare? (0 -{num}): ", end="")
                conf_inp = int(input(""))
            else:
                conf_inp = 0
           disease_input = cnf_dis[conf_inp]
           break
        else:
           print("Inserisci un sintomo valido.")
   while True:
           num_days = int(input("Da quanti giorni? "))
           break
        except:
           print("Inserisci un input valido.")
```



```
def diagnose(node, depth):
    if tree_.feature[node] ≠ _tree.TREE_UNDEFINED:
        name, threshold = feature_name[node], tree_.threshold[node]
        val = 1 if name = disease_input else 0
        next\_node = tree\_.children\_left[node] if val \leq threshold else tree\_.children\_right[node]
        diagnose(next_node, depth + 1)
    else:
        present_disease = print_disease(tree_.value[node])
        symtomps_given = reduced_data.columns[reduced_data.loc[present_disease].values[0].nonzero()]
        print("Stai sperimentando qualche sintomo tra questi?")
        symptoms_exp = []
        for sym in list(symtomps_given):
            if \text{ sym} \neq \text{disease\_input:}
                print(translator.translate(sym.replace("_", " "), dest="it").text + "?", end=" ")
                while True:
                    inp = input("")
                    if inp = "si" or inp = "no":
                        print("Dai una risposta valida, i.e. (si/no): ", end="")
                    if inp = "si":
                        sym.replace(" ", "_")
                        symptoms_exp.append(sym)
        disease = translator.translate(present_disease[0], dest="it").text
        diagnosis_text = f"\nIn base alle mie ricerche potresti avere {disease}"
        print(translator.translate(diagnosis_text, dest="it").text)
        print("\n" + translator.translate(descriptionDictionary[present_disease[0]], dest="it").text)
        print("Prendi le seguenti precauzioni:")
        for i, precaution in enumerate(precautionDictionary[present_disease[0]], 1):
            precaution = translator.translate(precaution, dest="it").text
            print(f"{i}) {precaution}")
diagnose( node: 0, depth: 1)
```

6 Evaluation

Una volta implementato, inizia la fase di **validazione del modello**. Per questa operazione, abbiamo adottato la tecnica della **Cross Validation** o **Convalida Incrociata**. Questa strategia prevede la suddivisione del set in analisi in **k fold o porzioni**, ognuna delle quali viene considerata, in modo iterativo, come testing set, lasciando i restanti k-1 come training set. Attraverso la cross-validation otteniamo una visione delle prestazioni



del modello. In particolare, la funzione **cross_validate** ci fornisce informazioni sulle tempistiche di calcolo del modello, nonché sul punteggio ottenuto. Vediamo come il modello risulta apprendere molto velocemente con prestazioni buone, portando ad un test score di 0.71/1.0.

Fit time: 0.002229928970336914
Score Time: 0.0010053157806396485
Test score: 0.7133333333333333

| | Precision | Accuracy | Recall | F1-score |
|---------------|-----------|----------|--------|----------|
| Decision Tree | 0.7085 | 0.7128 | 0.6288 | 0.6411 |

Le prestazioni che possiamo osservare qui sono ampiamente impattate dal numero di elementi appartenenti al set. Come visto nella sezione 4.1, il set che inizialmente presentava quasi 5000 elementi, dopo una semplice operazione di eliminazione dei duplicati se ne ritrovava con soli 300. Ciò implica che il modello non è in grado di apprendere al meglio pattern sui dati stessi, portando ad un importante abbassamento delle prestazioni.

7 Deployment

Medi-AI è parte integrante di Medi-Care, applicazione in sviluppo che si propone di fare da intermediario tra popolazione e struttura sanitaria italiana. Il bot è inserito all'interno dell'applicazione con l'idea di fornire una rapida diagnosi preliminare, donando all'utente un senso di rapida risposta e tranquillità oltre che fornire consigli eventualmente fosse necessaria una visita fisica dal medico. In questi casi, la struttura Medi-Care fornisce la possibilità di ricerca degli ospedali non che della prenotazione ad uno specifico medico.

Tuttavia, per **questioni prettamente tempistiche**, non è stato possibile effettuare l'integrazione del bot all'interno dell'applicazione. Per tale motivo, a puro scopo dimostrativo, è stata utilizzata l'interfaccia da terminale.